

ma i venti contrarj non ci permisero di entrare nel canale di Plimouth che ai 3 di luglio. Ivi ricevetti le mie istruzioni: l'oggetto principale del viaggio era di ritrovare quel *Capo della Circoncisione*, che il sig. *Bouvet* credette di avere scoperto sotto il 56 grado di latitudine meridionale e verso il 29 grado di longitudine, di stabilire con certezza se il predetto Capo fosse o no parte di un continente, di farvi ricerche ed osservazioni di ogni genere, di riconoscerne gli abitanti, e guadagnare la loro benevolenza. Io doveva inoltre avvicinarmi quanto mi era possibile al polo australe, e determinare se, e quali isole esistessero in quella parte sconosciuta.

Ai 13 di luglio abbandonai non senza dolore le fertili coste dell'Inghilterra: il vino d'Oporto abbruciato con dreghe scdò o guarì i primi incomodi di mare, che sorprese i novizj marinai, ed anche taluno accostumato alle navigazioni del grande Oceano. Ai 20 avevamo di già trapassato il Capo Ortegai posto sulle coste della Galizia. Due giorni dopo vedemmo il faro di Corunna: placida era l'aria di quel mattino e il mare tranquillo: campi coltivati, recinti, piccole capanne,